



Rodolfo Papa

L'origine ed il fine dell'arte cristiana



Francisco de Zurbarán, *Velo della Veronica*,
olio su tela, 1635-1640, Siviglia, Andalusia,
Spagna oggi Nationalmuseum, Stockholm.



San Giovanni Damasceno (Damasco 660 c. – 750 Betlemme)

“In altri tempi Dio non era mai stato rappresentato in immagine, essendo incorporeo e senza volto. Ma poiché ora Dio è stato visto nella carne ed è vissuto tra gli uomini, io rappresento ciò che è visibile in Dio. Io non venero la materia, ma il creatore della materia, che si è fatto materia per me e si è degnato abitare nella materia e operare la mia salvezza attraverso la materia. Io non cesserò perciò di venerare la materia attraverso la quale mi è giunta la salvezza. Ma non la venero assolutamente come Dio! Come potrebbe essere Dio ciò che ha ricevuto l'esistenza a partire dal non essere?...Ma io venero e rispetto anche tutto il resto della materia che mi ha procurato la salvezza, in quanto piena di energie e di grazie sante. Non è forse materia il legno della croce tre volte beata?... E l'inchiostro e il libro santissimo dei Vangeli non sono materia? L'altare salvifico che ci dispensa il pane di vita non è materia?... E, prima di ogni altra cosa, non sono materia la carne e il sangue del mio Signore? O devi sopprimere il carattere sacro di tutto questo, o devi concedere alla tradizione della Chiesa la venerazione delle immagini di Dio e quella degli amici di Dio che sono santificati dal nome che portano, e che per questa ragione sono abitati dalla grazia dello Spirito Santo. Non offendere dunque la materia: essa non è spregevole, perché niente di ciò che Dio ha fatto è spregevole”

(Cfr. *Contra imaginum calumniatores orationes tres*, I, 16, ed. Kotter, pp. 89-90).

Rodolfo Papa, *Il Risorto*, olio su tela 260x200
Chiesa Matrice di Jelsi, 2007.



I PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ARTE CRISTIANA

- In altre parole pur cambiando i vari stili nel corso della storia dell'arte, quali sono i principi fondamentali che determinano l'unicità dell'arte cristiana?
- 1 *Figurativa*. Infatti l'arte cristiana si fonda direttamente sul mistero dell'Incarnazione, Morte e Risurrezione di N. S. Gesù Cristo.
- 2. *Narrativa*. Infatti deve trasferire fedelmente la narrazione delle sacre storie narrate nei Vangeli.
- 3 *Universale*. Avere cioè un linguaggio tale da poter essere compreso dall'uomo.
- *Bella*. Cioè rappresentare attraverso una precisa visione teorica la Bellezza.



Giotto,
Cappella degli Scrovegni,
affresco 1303-5 Padova

Lo scopo dell'arte sacra

- « Comunque, l'istituzione delle immagini nella Chiesa ha tre scopi: il primo, per l'istruzione degli uomini rozzi, che in tal modo vengono ammaestrati come se esse fossero dei libri; il secondo, affinché nella nostra memoria restasse più impresso il mistero dell'Incarnazione e gli esempi dei Santi, in quanto ogni giorno vengono rappresentati davanti ai nostri occhi; il terzo, per stimolare l'affetto della devozione, che viene suscitato con più efficacia dalle cose che vediamo che da quelle che ascoltiamo»
- Tommaso d'Aquino, *Scriptum Super Sententiis*, lib. 3, d. 9, q. 1, a. 2, qc. 2, ad3, trad. it L. Perrotto, ESD, Bologna 2000, vol. V, pag. 519.

QUAL È QUINDI LO SCOPO DELL'ARTE SACRA?

- 1. Lex Credendi- forma catechetica; formare il fedele alle verità di fede.
- 2. Lex Orandi- forma spirituale ; per aiutare la meditazione e promuovere la preghiera.
- 3. Lex Vivendi- forma morale; per promuovere la *carità* del cuore.
- 4. Lex Ornandi- forma narrativa; bellezza a cui deve tendere l'anima del fedele, di cui deve ornare il *giardino della propria anima* per accogliere Cristo.



Il *battistero di Parma* fu commissionato a Benedetto Antelami, che ne iniziò i lavori nel 1196, con varie interruzioni si concluse nel 1270, mantenendo il progetto iniziale degli Antelami. L'ottagono esterno simbolo della risurrezione, si duplica all'interno dando origine a sedici arcate che individuano altrettante nicchie e spicchi nella cupola, che vennero tutti affrescati tra il XIII ed il XIV secolo, con i dodici apostoli, gli evangelisti, le quattro stagioni ed i punti cardinali.

◆ LA BELLEZZA E' LEGATA ALLA SANTITA'!

◆ «La bellezza, pertanto, non è un fattore decorativo dell'azione liturgica; ne è piuttosto elemento costitutivo, in quanto è attributo di Dio e della rivelazione» (Benedetto XVI *Sacramentum Caritatis*, n.31)

◆ LA BELLEZZA NON E' LEGATA ALLA RICCHEZZA! Cioè non è un bene di consumo, ne quindi è rappresentabile come bene di lusso

Semmai questa è la conseguenza dopo la separazione della bellezza dalla verità e dal bene, e poi anche dall'arte, oggi infatti, fuori dal *Sistema d'Arte Cristiano* si parla piuttosto di *Visual Art*.

La *Cappella Sistina* dedicata a Maria Assunta in Cielo è la principale cappella del palazzo apostolico nella Città del Vaticano. Fu costruita tra il 1475 e il 1481 circa, all'epoca di papa Sisto IV della Rovere, da cui prese il nome. Sulle pareti laterali furono fatti eseguire da Sandro Botticelli, Pietro Perugino, Pinturicchio, Domenico Ghirlandaio, Luca Signorelli, Piero di Cosimo e altri, un complesso ciclo di affreschi con lo scopo di narrare tutte le Storie del Nuovo e Vecchio Testamento. Sotto Giulio II Della Rovere fu chiamato Michelangelo ad affrescarne la volta (1508-1512) e da Paolo III Farnese fu incaricato nuovamente Michelangelo (1535-1541) per la realizzazione del Giudizio Universale. Nel 1519 furono inaugurati gli arazzi fatti realizzare il Belgio su cartoni di Raffaello, completando così tutte le storie della Salvezza.



